TI_GERICHTE 30.2016.19 vom 22. September 2016

TI Tribunale d'appello, 2016-09-22, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_30.2016.19

FR: TI_GERICHTE 30.2016.19 du 22 septembre 2016

IT: TI_GERICHTE 30.2016.19 del 22 settembre 2016

Regeste

Assoggettamento quale reddito da attività indipendente del provento derivante da una società semplice costituita da due persone fisiche e dal datore di lavoro. In concreto non si tratta di utile in capitale. Ripresa dell'utilizzo del veicolo aziendale a scopo privato

Erwägungen

E. 34

segg.;Vischer, Der Arbeitsvertrag, SPR VII/1, pag. 306 citati in: Pratique VSI 1996 pag. 258 consid. 3c). Costituiscono indizi in questo senso l■esistenza di un piano di lavoro, la necessità di stilare un rapporto sul lavoro eseguito, come la dipendenza dalle infrastrutture sul luogo del lavoro (RCC 1982 pag. 176). Il rischio economico dell■assicurato, in questo caso, risiede nella dipendenza (esclusiva) dal risultato del lavoro personale (RCC 1986 pag. 126 consid. 2b; RCC 1986 pag. 347 consid. 2d) o, in caso di attività regolare, nel fatto che nell'eventualità di una cessazione di questo rapporto di lavoro, egli si trovi in una situazione simile a quella di un salariato che perde il suo impiego (DTF 119 V 163 = Pratique VSI 1993 pag. 226 consid. 3b).

L■allora Tribunale federale delle assicurazioni ha inoltre precisato che la comunicazione fiscale è vincolante per l'amministrazione e per il Giudice delle assicurazioni sociali solo per quanto attiene alla determinazione degli importi. Le questioni relative alla qualificazione giuridica costituiscono un'eccezione a questa disposizione (Pratique VSI 1993 pag. 242 segg.;Greber/Duc/ Scartazzini, Commentaire des articles 1 à 16 de la loi fédérale sur l'assurance-vieillesse et survivants (LAVS), pag. 313, n. 149 ad art. 9 LAVS).

2.4.Il TFA (dal 1° gennaio 2007: TF) ha pure stabilito che la qualifica dell'assicurato come dipendente o indipendente non dipende dal fatto puramente formale della sua affiliazione avvenuta d'ufficio o su richiesta personale dell'interessato in una o nell'altra categoria. L'affiliazione di un assicurato, anche se formalmente confermata dalla Cassa di compensazione, come tale non lo qualifica definitivamente, in quanto lo scopo principale dell'affiliazione è quello di assicurare la persona che esercita un'attività lucrativa e non di qualificarne lo stato professionale definitivamente.

Solo la natura di tale attività, considerata nell'ambito dei rapporti economici e di lavoro, è determinante ai fini della qualificazione. Non può quindi essere escluso a priori che un assicurato qualificato dalla Cassa di compensazione come indipendente, eserciti un'attività di natura dipendente (Pratique VSI 1993 pag. 226 consid. 3c = DTF 119 V 165).

Per questi motivi, un assicurato può essere qualificato simultaneamente come salariato per un lavoro e indipendente per un altro lavoro. In questi casi per ogni reddito bisogna esaminare se proviene da un■attività dipendente o no (Pratique VSI 1995 pag. 145 consid. 5a; DTF 104 V 127).

2.5.In concreto, la ricorrente contesta in primo luogo la ripresa degli importi conseguiti da TERZ 1 nel 2012 (fr. 229'966) e nel 2013 (fr. 320'060), ritenuti dall■amministrazione salario determinante e derivanti dal reddito conseguito in seguito ad un accordo di partenariato sottoscritto il 21 dicembre 2011 tra l■interessato, _____, cittadino _____ e RI 1 (di seguito: RI 1). Secondo la tesi dell■insorgente il versamento a TERZ 1 della quota del provento netto dell■attività di vendita internazionale di containers abitativi da lui fondata con gli altri due soci e delle cui società di produzione è beneficiario economico in ragione del 30%, e che è stata data in commissione per la distribuzione internazionale a RI 1, costituisce un reddito da partecipazione in quelle società e dunque un reddito da capitale non soggetto a contribuzione.

Nella sentenza del 1° settembre 2010 9C_504/2010 il TF ha ribadito che il reddito proveniente da una GmbH & Co. KG, non costituisce un semplice reddito da capitale ma è soggetto a contribuzione come reddito da attività indipendente anche se la persona assicurata è esclusa dalla rappresentanza della società e dalla sua conduzione (consid.1.3: ■Entgegen den Vorbringen in der Beschwerde normiert Art. 20 Abs. 3 AHVV einen Tatbestand selbständiger Erwerbstätigkeit. Daran ändert nichts, dass die Bestimmung mit "Beitragspflichtige Personen" überschrieben ist und der Begriff des Erwerbszweckes verwendet wird und nicht von Erwerbstätigkeit die Rede ist. In diesem Zusammenhang stellt auch das Halten von Beteiligungen an einer Firma, welche wie hier die Y._____ GmbH & Co. KG eine Geschäftstätigkeit (Getränkehandel und Abfüllen von Coca Cola in Lizenz) ausübt, eine selbständige Erwerbstätigkeit im Sinne von Art. 9 Abs. 1 AHVG und Art. 17 AHVV dar. Auch wenn die Beschwerdeführerin von der Geschäftsführung und der Vertretung der X._____ & Co. KG ausgeschlossen war, stellt ihre Beteiligung an der Gesellschaft nicht eine beitragsbefreite bloss "kapitalmässige Nutzung ihres Vermögens" dar. Ebenfalls liegt kein (unzulässiger) mehrstufiger Durchgriff auf die Beschwerdeführerin vor. Die gegenteilige Auffassung der Beschwerdeführerin übersieht, dass es sich bei der X._____ & Co. KG nicht um eine juristische Person handelt, sondern um eine Personengesellschaft ohne juristische Persönlichkeit (BGE 9C_627/2009 E. 2.1 in fine)■).

Il reddito così conseguito deve di conseguenza essere assoggettato come provento da attività indipendente ai sensi dell■art. 20 cpv. 3 OAVS.

La partecipazione ad una società semplice, costituita con lo scopo di conseguire un reddito, finanziata con mezzi propri, non può infatti essere qualificata di reddito da capitale.

2.9. I contributi degli assicurati che esercitano un'attività lucrativa sono calcolati in percento del reddito proveniente da qualsiasi attività lucrativa dipendente e indipendente (art. 4 cpv. 1 LAVS).

Questo reddito ingloba dunque tutte le prestazioni percepite dal salariato che hanno una relazione economica con il rapporto di lavoro (DTF 124 V 100 consid. 2 pag. 102 con riferimenti), incluse le indennità che il salariato ha ricevuto, indipendentemente se sono state effettuate durante il tempo libero ed i fine settimana.

Per ottenere il salario determinante ai fini dell'AVS, è necessario dedurre le indennità versate dal datore di lavoro a titolo di risarcimento spese. Queste spese, che incombono al salariato, vengono rimborsate siaseparatamentedal datore di lavoro quale risarcimento delle spese, siainclusenel salario quali spese generali (art. 9 OAVS).

Per l■art. 9 cpv. 1 OAVS:

"Sono spese generali quelle cui il datore di lavoro [recte: salariato] deve far fronte nell'ambito della propria attività. Le indennità per spese generali non rientrano nel salario determinante.■

Non fanno parte di queste spese le indennità periodiche per gli spostamenti del salariato dal luogo di domicilio al luogo di lavoro abituale e per i pasti usuali presi a domicilio o sul luogo di lavoro; queste indennità rientrano di norma nel salario determinante (art. 9 cpv. 2 OAVS).

Configurano, di norma,spese generali rimborsabilile spese di viaggio (viaggio, vitto e alloggio), le spese di rappresentanza e quelle per la clientela (STFA H 57/04 del 20 aprile 2006, consid. 7.1 in: RtiD II-2006 n. 46 pag. 214; STFA H 257/03 dell'11 gennaio 2005, consid. 4.3.1, concernente la ricorrente); le spese per il materiale e per il vestiario professionale; le spese d'uso di locali di servizio, nella misura in cui essi sono utilizzati per lo svolgimento dell'attività lucrativa; le spese supplementari di viaggio dal domicilio al luogo di lavoro, se questi sono considerevolmente lontani l'uno dall'altro; le spese supplementari per i pasti che il salariato deve consumare fuori dal domicilio a causa della distanza del domicilio dal luogo di lavoro, come pure le spese d'alloggio per il pernottamento fuori casa nonché le spese di formazione e di perfezionamento professionali (tasse d'iscrizione a corsi o ad esami, libri o materiale, ecc.), che sono in stretta relazione con l'attività professionale del salariato (N. 3003 delle Direttive sul salario determinante (DSD), edite dall'UFAS, valide dal 1° gennaio 2008; RDAT II-1992 n. 60, pag. 140;Käser, Unterstellung und Beitragswesen in der obligatorischen AHV, 2a edizione, Berna 1996, N. 4.151, pag. 164-166).

Di principio si deve dedurre l'importo effettivo delle spese generali (RCC 1979 pag. 79, RCC 1982 pag. 354, RCC 1983 pag. 310).

2.10. In concreto la Cassa ha ripreso quale reddito in natura d■altra specie ai sensi dell■art. 13 OAVS la messa a disposizione del veicolo aziendale a scopo privato.

Giusta l■art. 13 OAVS le prestazioni in natura di altra specie sono valutate, caso per caso, dalla cassa di compensazione secondo le circostanze.

Il marg. 2062 delle direttive sul salario determinante (DSD) recita:

"Le seguenti prestazioni del datore di lavoro, se assegnate regolarmente, sono considerate reddito in natura di altra specie:

- assegnazione di un■abitazione gratuita unicamente per il salariatoo per tutta la famigliarisp. per il partner registrato. Quest■ultimo caso si verifica quando è messo a disposizione del salariato più d■un locale;

- vestiario e calzature;

- consegna di un veicolo di servizio per uso privato;

- il valore del diritto concesso a un pastore di tenere il proprio bestiame sull■alpe del datore di lavoro (diritto d■alpeggio) o di usufruire dei suoi terreni. Gli utili ricavati dal diritto d■alpeggio o dalla coltivazione dei terreni costituiscono un reddito proveniente da un■attività lucrativa indipendente."

Nel caso di specie si tratta quindi di stabilire se la stima effettuata dalla Cassa si situa nel potere d'apprezzamento dell'amministrazione oppure se va considerata come arbitraria (cfr.

anche RCC 1991 pag. 41 segg.).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.